// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Mercoledì 2 Settembre — Numero 208

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Di Suo moto-proprio:

Con decreti dell'11 agosto 1896:

A commendatore:

Berchet comm. Guglielmo.

Ad uffiziale:

De Simoni cav Cornelio (Genova).
D'Albertis cav. Enrico Alberto (Genova).
Coloria prof. cav. Giovanni (Milano).

A cavaliere:

Tanfani cav. Antonio, vice console d'Italia a Mosca.
De Lollis prof. cav. Cesare (Genova).
Neri dott. Achille (Genova).
Rossi dott. Umberto (Genova).
Bellio prof. Vittore (Pavia).
Uzielli prof. cav. Gustavo (Firenze).
Hugues prof. cav. Luigi (Casal Monferrato).
Peragallo don Prospero (Lisbona).
Allegri dott. Marco (Venezia).
Bobbio cav. Clemente (Roma).

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 9 e 20 luglio 1896:

A cavaliere:

Rolando cav. Michele, ragioniere capo di artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo.
D'Argenzio cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 26 luglio 1896:

A cavaliere:

Sasso Francesco, capitano di corvetta nello stato maggiore della regia marina, collocato in posizione ausiliaria con decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 26 luglio 1896:

A cavaliere:

Pignetti cav. Alessandro, già stenografo alla Camera dei deputati, collocato a riposo.
Montani cav. Federico fu Bartolomeo, ispettore di pubblica sicurezza di 2ª classe, collocato a riposo con decreto 9 luglio 1896.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 30 luglio 1896:

A cavaliere:

Bussolin cav. Enrico, ispettore principale nei telegrafi, collocato a riposo con decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:
Con decreto dell'11 agosto 1896:
A cavaliere:
Croce cav. Carlo, già regio vice console di 1ª classe.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-proprio:
Con decreti dell'11 agosto 1896:
Ad uffiziale:
Staglieno march. Marcello (Genova).
Ferrari cav. Luigi (Genova).
A cavaliere:
Daziaro Alessandro, tenente di fanteria nella riserva, presidente della Società Italiana di Beneficenza a Pietroburgo.
Lucaccini Emilio, presidente della Società id. a Mosca.
Narducci Virgilio, suddito italiano residente a Pietroburgo.
Tani Francesco, id.
Preve Cesare, sindaco di Laigueglia.
Lanza Angelo di Roncaglia.
Salvagnini dott. Alberto (Roma).
Pennesi prof. Giuseppe (Padova).
Bellemo dott. Vincenzo (Venezia).
Da Mosto nob. Andrea (Roma).
Fumagalli cav. Giuseppe (Napoli).

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreti del 20, 26 e 30 luglio 1896:
A commendatore:
Sabini cav. Francesco, consigliere provinciale di Potenza già membro di Commissioni d'Imposta.
Ad uffiziale
Melloni cav. Carlo, già ispettore di 1ª classe nel corpo della guardia di finanza, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decreto 31 maggio 1896.
A cavaliere:
Ruspoli avv. Luigi, segretario amministrativo negli uffici finanziari direttivi, collocato a riposo con decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:
Con decreti del 21 giugno, 23 e 30 luglio e 11 agosto 1896:
A commendatore:
Rebaudi cav. avv. Giuseppe, residente in Genova.
Negretti cav. uff. Cesare fu Giuseppe, ingegnere capo divisione nell'ufficio Economato delle ferrovie (R. M.).
Marzorati cav. uff. Giuseppe, già capo stenografo alla Camera dei deputati, collocato a riposo.
Andreoni avv. cav. uff. Ernesto, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Novara.
Ad uffiziale:
Peruzy cav. Nestore fu Cesare, ispettore di P. S. di 1ª classe.
Bona bar. Giuseppe fu Emanuele, sindaco di Caltabellotta, consigliere provinciale di Girgenti.
Brunelli ing. cav. Ugo, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Bologna.
Azzolini prof. ing. cav. Tito da Bologna.
Vandoni avv. cav. Francesco fu Giuseppe, sindaco di Belinzago (Novara).
Bozzella avv. cav. Cesare, deputato provinciale (Novara).
Penza avv. cav. Giuseppe, segretario capo del municipio di Casal Velino (Salerno).
A cavaliere:
Sala nob. Girolamo, sindaco di Olgiate Molgoro (Como).
Nessi Carlo fu Giuseppe, membro della Congregazione di carità di Como.
Villa Giuseppe, sindaco di Sant'Abbondio (Como).
Fazio Savorio Francesco, sindaco di Alcamo (Trapani).
Zucchi Francesco, sindaco di Castelplanio (Ancona).
Fiocco Francesco Paolo, residente in Lecce.
Cozzi Giovanni, chirurgo dentista in Napoli.
Gozzo avv. Felice, sindaco di Finalborgo (Genova).
Pellegrini conte Federico, assessore comunale di Venezia.
Polizzi (dei march.) Sebastiano, sindaco di Randazzo (Catania).
Ferrante dott. Massimo, medico chirurgo in Scala Celi (Cosenza).
De Pasquale avv. Ferdinando, di Napoli.
Messa rag. Luigi, sindaco di Menaggio (Como).
Marchi not. dott. Giulio, da Bologna.
Muggia prof. ing. Attilio, da Venezia, residente in Bologna.
Micheli avv. Luigi fu Giovanni, assessore municipale (Bologna).
Canonici-Caprara ing. Filippo, ingegnere dell'ufficio tecnico prov. di Bologna.
Ghillini dott. Cesare, medico chirurgo in Bologna.
Grignetti avv. Raffaele, già sindaco di Napoli.
Landiero avv. Tommaso.
Pignataro cav. Andrea, sindaco di Carini (Palermo).
Sarteschi nob. Gio. Batta da Carrara.
Gilodi ing. Costantino.
Nicita dott. Francesco, già sindaco di Comiso.
Refini Aristodemo, delegato di 2ª classe, collocato a riposo con decreto 20 luglio 1896.
Caivano-Picerno Nicola, sindaco di Picerno.
Fogarini avv. Danto, sindaco di Isola della Scala.
Zironi Riccardo, sindaco di Nogarole.
Grigolatti avv. Giovanni, assessore comunale di Verona.
Di Serego conte dott. Alberto, sindaco di Cucca.
Garbini prof. Adriano, assessore comunale di Verona.
Norinelli avv. Arturo, id.
Gelmi ing. Vittorio, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:
Con decreti del 23 maggio 1896:
A commendatore:
Clementi prof. Gesualdo, ordinario nella regia università di Catania.
Bellati dott. Bartolomeo, sopraintendente scolastico in Feltre.
Cortese Federico, pittore.
Jennaco dott. Raffaele, vice direttore dell'Ospedale Gesù e Maria di Napoli.
Dalmassi cav. Giacinto, sopraintendente e consigliere scolastico di Cuneo.
A cavaliere:
Fantini Francesco, maestro di musica.
Giuria prof. Emilio, segretario nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Cao-Mastio avv. Gio. Batta, id.
Griletti Tommaso, id.
Martini avv. prof. Mario, id.
Pascal prof. Mario, vice segretario id.
Bona Francesco, direttore delle scuole municipali di Catanzaro.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreti del 5 e 20 luglio 1896:
A commendatore:
Bagnasacco cav. Paolo, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Ad uffiziale:
Maionchi cav. Enrico, tenente colonnello di cavalleria, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Allatini cav. Guido, capo della Ditta Allatini e Comp. di Marsiglia.
A cavaliere:
Benvenuto Felice, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Gazzi Gio. Batta Adriano, id., id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 30 luglio e 11 agosto 1896:

Ad uffiziale:

Vitto cav. Enrico, R. console di 2ª classe.

A cavaliere:

Bianchi Gianmichele, interprete.
Uberti Giacomo, cittadino italiano.
Targhetta Giovanni, dottore in medicina.
Sola Ferdinando, R. interprete di 3ª classe.
Pasquiroli dott. Ettore, medico.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 23 luglio 1896:

Ad uffiziale:

Camasio cav. Ugo, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle poste, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 7 agosto 1896:

A commendatore:

Poggio avv. cav. uff. Carlo, sindaco di Novi Ligure.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 18 agosto 1896:

A cavaliere:

Cavazzana Giovanni, ex assessore comunale di Padova.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 9 agosto 1896:

A commendatore:

Cugini cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 384 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 agosto 1895 n. 496;
Sentito il Consiglio Superiore di Marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento pel reclutamento dei contabili della Regia Marina, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

REGOLAMENTO
per il reclutamento dei Contabili della Regia Marina

Art. 1.

A coprire i posti vacanti di aiuto-contabile a L. 2,000 nel personale contabile della R. marina, possono concorrere:

1° I sott'ufficiali del corpo reale equipaggi in attività di servizio di qualsiasi grado e categoria;

2° I sott'ufficiali del corpo stesso in congedo;

3° I commessi di ogni classe delle direzioni dei lavori della R. marina.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

1° *I sott'ufficiali in attività di servizio:*

a) Non avere oltrepassato il 40° anno di età;

b) Contare almeno dodici anni di servizio, dei quali quattro nel grado di sott'ufficiale;

c) Essere di condotta esemplare.

Quest'ultima condizione, oltre che dagli specchi caratteristici, sarà accertata da un certificato del Comando superiore del Corpo r. equipaggi, dal quale dovrà anche risultare che il richiedente sia meritevole, sotto ogni rapporto, di essere ammesso al concorso di che trattasi;

2° *I sott'ufficiali in congedo:*

a) Non avere oltrepassato il 40° anno di età;

b) Contare almeno dodici anni di servizio, dei quali quattro di servizio attivo nel grado di sott'ufficiale;

c) Essere di condotta esemplare;

d) Essere sano e senza apparente deformità od imperfezioni fisiche.

La condizione *c)* pel tempo passato sotto le armi sarà accertata come per i sott'ufficiali in attività di servizio, e pel tempo passato in congedo verrà comprovata col certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove l'aspirante ha domicilio e dal certificato di penalità. Il Ministero potrà assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

La condizione *d)* sarà accertata mediante visita sanitaria, alla quale l'aspirante verrà sottoposto prima di dare cominciamento agli esami;

4° *I commessi delle direzioni dei lavori:*

a) Contare almeno quattro anni di servizio in detta qualità;

b) Avere buone note caratteristiche come impiegato;

c) Essere di condotta esemplare.

Quest'ultima condizione, oltre che dagli specchi caratteristici, sarà accertata da certificato speciale rilasciato dal Direttore o Capo di servizio da cui dipendono, simile a quello prescritto per i sott'ufficiali al n. 1, lettera *c)*.

L'età indicata in questo articolo per l'ammissione al concorso dei sott'ufficiali non dovrà essere oltrepassata il primo giorno del mese successivo a quello in cui viene bandito il concorso nel foglio d'ordine del Ministero.

Allo stesso giorno dovranno trovarsi compiuti gli anni di anzianità richiesti tanto per i sott'ufficiali quanto per i commessi.

Art. 3.

Nella notificazione del concorso il Ministero indicherà, volta per volta, quanti dei posti vacanti sono assegnati ai sott'ufficiali in attività di servizio ed in congedo, promiscuamente, e quanti ai commessi. In ogni caso i posti da darsi ad una delle due categorie non potranno eccedere i due terzi del totale dei posti messi a concorso.

Qualora in una delle due categorie di concorrenti non si giunga a coprire tutti i posti ad essa assegnati, il Ministero ha facoltà di fare occupare quelli rimasti vacanti da concorrenti risultati idonei dell'altra categoria.

I concorrenti dichiarati idonei e classificati per ciascuna categoria, oltre il numero dei posti messi a concorso, potranno esser chiamati ad occupare quelli che successivamente si rendessero vacanti entro il periodo di un anno dalla data di chiusura del verbale dell'ultimo concorso.

Art. 4.

Nel termine di tempo indicato nella notificazione del concorso, il Comando superiore del corpo rr. equipaggi invierà al Ministero un notamento dei sott'ufficiali in attività di servizio che intendono prendere parte al concorso medesimo, unendovi gli estratti matricolari, gli specchi caratteristici, e i certificati di cui nell'art. 2.

I sott'ufficiali in congedo dovranno parimenti rivolgere la loro istanza per l'ammissione al concorso al Comando del corpo rr. equipaggi, corredandola dei certificati richiesti. Il Comando predetto invierà al Ministero anche un notamento dei sott'ufficiali dei quali si tratta, insieme agli esibiti documenti ed a quelli prescritti per i sott'ufficiali in attività di servizio, dal citato art. 2, aggiungendo quelle informazioni che credesse opportuno di dare.

Analogamente, i Comandi in capo dei dipartimenti marittimi ed i Comandi militari marittimi, comunicheranno al Ministero un elenco dei commessi loro dipendenti che fecero domanda di ammissione al concorso, accompagnandolo con i documenti prescritti.

Il Ministero, in base ai documenti ed alle informazioni avute, deciderà circa l'ammissione al concorso dei richiedenti, e ne farà avvertire gl'interessati.

Qualora vi fossero domande di sott'ufficiali imbarcati su navi all'estero, il Ministero provvederà, volta per volta, a seconda dei casi.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali, a norma del programma che fa seguito al presente regolamento, e saranno eguali per tutti i concorrenti.

Per essere dichiarati idonei è necessario riportare l'approvazione in tutte le prove sostenute.

Art. 6.

Le prove scritte saranno svolte su temi compilati dalla Commissione di cui all'art. 7 e spediti dal Ministero, e verranno eseguite sotto la vigilanza di Commissioni locali presso le sedi di dipartimento o di Comando militare marittimo, ovvero di altri uffici della r. marina, o a bordo di rr. navi, secondo verrà indicato dal Ministero.

Le Commissioni di vigilanza saranno composte di tre ufficiali che verranno nominati dai comandanti in capo, comandanti militari, o comandanti di rr. navi, o capi di ufficio isolati, secondo il caso. Possibilmente i presidenti di queste Commissioni saranno ufficiali superiori.

Le Commissioni apriranno alla presenza dei candidati i plichi suggellati spediti dal Ministero e contenenti i temi per le prove comuni a tutte le sedi d'esame, ed invigileranno affinchè i concorrenti non comunichino fra loro e non consultino libri o manoscritti.

Gli scritti saranno firmati dai rispettivi candidati presso un angolo del foglio ripiegando e suggellandone la carta in modo che il nome resti nascosto. Uno dei membri della Commissione di vigilanza scriverà esternamente sul lembo di carta ripiegato l'ora in cui ciascuno scritto fu consegnato, apponendovi la propria firma ed il bollo.

Gli scritti saranno spediti al Ministero in piego suggellato accompagnati da un processo verbale della Commissione di vigilanza nel quale saranno esposte le operazioni eseguite per ciascun esame.

Art. 7.

I lavori compiuti dai candidati nelle prove scritte saranno esaminati presso il Ministero da una Commissione composta come segue:

Un capitano di vascello o direttore del Genio navale, *presidente;*
Un capitano di fregata o di corvetta, *membro;*
Un ingegnere capo di 1ª cl. o 2ª cl. id.
Un commissario capo di 1ª o 2ª cl. id.
Un contabile, *membro e segretario.*

Per ciascuna prova saranno fatte dalla Commissione due votazioni, delle quali una segreta, con pallottole bianche e nere, servirà a stabilire l'idoneità o meno dei candidati, l'altra palese, determinerà la loro classificazione. Ciascun esaminatore disporrà di 20 punti, i punti dal 0 al 9 inclusivo serviranno per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per la classificazione degli idonei.

Prima di votare sul merito della composizione italiana, si esaminerà la scrittura della stessa e si darà voto circa la idoneità nella calligrafia, non dovendosi ammettere chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

La prova in lingua estera (francese o inglese o tedesca) essendo facoltativa, la Commissione, dopo eseguita la votazione sull'idoneità, in caso di approvazione assegnerà a ciascun lavoro da uno a tre decimi di punto, da aggiungersi alla media generale dei punti.

Art. 8.

I candidati risultati idonei in tutte le prove scritte saranno ammessi alle prove orali, le quali saranno date o presso il Ministero o presso sedi di dipartimento marittimo, secondo verrà, in ogni caso speciale, stabilito dal Ministero.

Tuttavia quelli che nella prova scritta di aritmetica non fossero risultati idonei per deficienza di 1 o 2 punti, saranno ammessi alle prove orali, e potranno compensare tale deficienza con i punti avuti in più nella prova orale n. 1. Uguale compensazione potrà aver luogo in caso di deficienza di 1 o 2 punti nella detta prova orale, quando vi sia eccedenza di punti nella prova scritta n. 2.

Le prove orali saranno date innanzi la stessa Commissione che ebbe ad esaminare i lavori eseguiti dai candidati nelle prove scritte.

L'accertamento dell'idoneità e la classificazione dei candidati in queste prove sarà fatto per ognuna di esse con le stesse norme indicate nel precedente art. 7.

Art. 9.

La Commissione compilerà processo verbale di tutti gli esami dati, esponendo i risultati ottenuti dai varii concorrenti e la classificazione provvisoria dei candidati di ciascuna categoria separatamente.

Art. 10.

La classificazione definitiva dei candidati di ciascuna categoria sarà stabilita dal Ministero, aggiungendo alla media generale dei punti riportati da ogni candidato idoneo, 1|10 di punto per ogni anno di servizio già prestato, utile per la pensione, fino a raggiungere un massimo di due punti, corrispondenti a venti anni di servizio.

Art. 11.

I concorrenti delle due categorie, ai quali spettano i posti rispettivamente assegnati, per stabilire la loro anzianità nella classe di aiuto-contabile a lire 2,000, saranno classificati, promiscuamente, a seconda dei punti riportati nella classificazione definitiva.

Art. 12.

I sott'ufficiali ed i commessi che non ottengono l'idoneità in due concorsi non saranno più ammessi agli altri successivi.

Articolo transitorio.

I sott'ufficiali che presero parte con esito favorevole al concorso per posti di aiuto-contabili che ebbe luogo nel dicembre 1893, possono essere ammessi al prossimo concorso per tali posti,

quando anche non soddisfino alle condizioni *a)* e *b)* del n. 1 dell'art. 2, purchè risultino soddisfatte le altre condizioni richieste per l'ammissione.

Roma, 23 luglio 1896.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

Programma degli esami

—

Prove scritte.

1. Composizione italiana e saggio di calligrafia.
2. Soluzione d'un quesito di aritmetica nei limiti stabiliti per la stessa materia nella prova orale.
3. Eseguire alcune registrazioni fra quelle prescritte pel servizio dei magazzini.
4. Lavoro in lingua francese o inglese o tedesca (questa prova è facoltativa).

(Per ogni prova scritta sarà assegnato un limite di tempo non maggiore di 6 ore).

Prove orali.

1. Operazioni sui numeri interi e decimali.

Frazioni ordinarie e decimali, operazioni sulle medesime e conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

Potenze e radici dei numeri. Estrazione della radice quadrata.

Sistema metrico decimale. Sistema metrico inglese. Conversione di misure metriche dal sistema decimale all'inglese e viceversa.

Numeri complessi; operazioni sui medesimi.

Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice e composta. Regola d'interesse e di sconto. Regola di ripartizione, di società semplice e composta, di miscuglio e di alligazione.

Definizioni delle principali figure piane e dei solidi. Regole per la misurazione delle aree dei quadrilateri, del triangolo, del circolo e dei poligoni regolari ed irregolari. Regole per la misurazione del volume del cubo, del parallelepipedo, del prisma, della piramide, del cilindro, del cono e della sfera.

Regole pratiche per la determinazione del peso dei corpi.

2. Regolamento pel servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei RR. arsenali e cantieri marittimi.
3. Disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato e del relativo regolamento, che si riferiscono alle forniture, agli acquisti ed alle vendite di materiali e di oggetti da parte delle amministrazioni. Disposizioni riguardanti la compilazione ed il rendimento dei conti giudiziali dei contabili.
4. Conoscenza pratica degli oggetti notati nel libro di nomenclatura del materiale della R. marina.

(La durata di ciascuna prova orale sarà di minuti dieci).

Il Numero 389 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003;

Visto il Nostro decreto 10 dicembre 1893, n. 701;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° settembre 1896, le merci sotto indicate, di provenienza estera, all'atto della loro introduzione a Massaua, saranno gravate dal dazio doganale nella misura indicata per ciascuna merce:

Grano . . . L. 7 50 al quintale
Farina di grano » 10 — »
Crusca . . » 1 — »

Art. 2.

L'applicazione di detti dazi sarà fatta colle norme ora in vigore per quelli che colpiscono le altre merci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 16 agosto 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero CCCXXIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi sulla Pubblica Istruzione;

Veduta la deliberazione 16 novembre 1895, confermata in 2ª lettura il 23 dicembre dello stesso anno, con la quale il Consiglio comunale di Forlì approva, in aumento agli obblighi già assunti con la deliberazione 3 agosto 1895, lo stanziamento nel bilancio del Comune della maggiore quota di concorso occorrente per il passaggio dalla 2ª alla 1ª classe della R. Scuola tecnica della città;

Veduta l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 9 luglio 1896 n. 283;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° luglio 1896 la Scuola tecnica governativa di Forlì è elevata dalla 2ª alla 1ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a ciascuno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXIV. (Dato a Torino l'11 agosto 1896) con cui si è trasformato il Monte Frumentario Chierici, istituito nel Comune di Roncofreddo (Forlì), a fa-

vore della Congregazione di carità locale perchè ne eroghi le rendite in soccorso ed assistenza a domicilio degli ammalati poveri della parrocchia di Cento in detto Comune.

N. CCCXXV. (Dato a Torino l'11 agosto 1896) che inverte parte della pia Opera Biondi in S. Lorenzo in Campo (Pesaro), che ha scopo elemosiniero e dotale, a favore del locale Ospedale.

» CCCXXVI. (Dato a Torino l'11 agosto 1896) che erige in Ente morale l'Associazione delle Dame di carità della parrocchia di S. Giulia in Torino e ne approva lo Statuto organico.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 4 della legge 11 luglio 1889 n. 6216, che modifica il testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Riconosciuta l'opportunità di esaminare, a tenore degli studi e delle esperienze più recenti, se, e in quali più larghi limiti, convenga estendere l'azione delle Società cooperative di produzione e lavoro nei loro rapporti con le pubbliche amministrazioni, rispetto all'ammontare e alla materia degli appalti e al modo di costituzione di siffatte Società al fine di distinguere quelle informate ai retti principî cooperativi dalle altre che ne hanno soltanto le sembianze;

Presi gli opportuni concerti coi Ministri dei Lavori Pubblici e della Industria e Commercio;

Decreta:

Art. 1.

È instituita una Commissione coll'incarico di studiare le modificazioni da introdurre nell'art. 4 della legge 11 luglio 1889 n. 6216.

Art. 2.

La Commissione è così composta:

Avv. Teodorico Bonacci, deputato al Parlamento, presidente;

Luigi Orsini, ragioniere generale dello Stato, vice presidente;

Avv. Domenico Manganella, direttore generale dei servizi idraulici, delegato del Ministero dei Lavori Pubblici;

Emilio Melani, delegato del Ministero del Tesoro;

Dott. Cornelio Picciòla, delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Dott. Enea Cavalieri, presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari;

Antonio Maffi, presidente della Lega Nazionale delle Società Cooperative;

Dott. Ercole Bassi, giudice al Tribunale di Milano;

Segretari: Dott. Luigi Albertini,

Federico Zapelloni, segretario al Ministero del Tesoro.

Art. 3.

La Commissione presenterà le sue proposte entro il mese di settembre 1896.

Roma, addì 1° settembre 1896.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1083252 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Biondi Alessandro di Ferdinando, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Nicosia (Catania), con avvertenza di provenienza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biondo Alessandro di Ferdinando, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER RINNOVAZIONE DI CERTIFICATO (3ª *Pubblicazione*).

Vennero presentati a questa Direzione Generale i certificati n. 10097 e 91008 del consolidato 5 0/0 ciascuno della rendita di lire cinque, ed ambedue al nome di Cubeddu Giovanni fu Giovanni domiciliato a Martis (Sassari) ed ipotecati per malleveria del titolare quale impiegato nell'amministrazione delle R. Poste per ottenere la rinnovazione.

Siccome per lo stato lacero in cui sono i predetti certificati non è dato di poter constatare con sicurezza se o meno vi fossero a tergo dichiarazioni di cessione od altro, così in analogia al disposto dagli articoli 60 e 72 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si provvederà alla richiesta rinnovazione.

Roma, il 1° settembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 35 fino al dì 29 agosto 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 25 bovini in 16 Comuni.
Malattie infettive dei suini: 3 in tre Comuni, letali.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Affezione morvo-farcinosa: 1 cavallo ad Abbiategrasso.
Malattie infettive dei suini: 19 colpiti a Lacchiarella.

Sondrio — Malattie infettive dei suini: alcune stalle infette in Comune di Morbegno, Podesina, Cosio, Delebio, Mantello, Rogolo, Traona, Dubino, Campovico, Mello.

Bergamo — Carbonchio: 1 bovino a Tagliuno.
Malattie infettive dei suini: 8 a Torre Pallavicina.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza. — Carbonchio: 1 bovino abbattuto ad Asiago.

Rovigo — Carbonchio: 8 bovini ad Ariano e Bagnolo di Po.
Malattie infettive dei suini: 15 colpiti ad Adria e S. Apollinare.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Venezia — Malattie infettive dei suini: 2 a Mira.
Udine — Malattie infettive dei suini: 9 a S. Daniele, Buja, Sedegliano, S. Giorgio della Richinvelda.
Belluno — Carbonchio: 6 bovini ad Alano di Piave e Mel.
Malattie infettive dei suini: 16 di cui 12 a S. Stefano.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Malattia infettive dei suini: 77 in 6 Comuni.
Ferrara — Carbonchio: 5 bovini a Mesola.
Malattie infettive dei suini: 58 a Ferrara ed a Massafiscaglia.
Bologna — Afta epizootica: 1 bovino a Castel S. Pietro.
Malattie infettive dei suini: 5 in 4 Comuni.
Ravenna — Carbonchio: 1 cavallo a Ravenna.
Affezione morvo-farcinosa, 1 cavallo a Cotignola.
Malattie infettive dei suini: 55 a Cervia.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 1 bovino a Terni ed un asino a Giano.
Rabbia: 1 cane a Rieti.
Agalassia delle capre e pecore: 130 capi in 3 mandre.

REGIONE VII. — Toscana.

Lucca — Affezione morvo-farcinosa: 1 cavallo a Lucca.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Tubercolosi: 3 bovini a Roma.
Carbonchio: 5 bovini a Montalto di Castro.
Affezione morvo-farcinosa: 1 cavallo a Roma.
Ematuria: 2 bovini a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Affezione morvo-farcinosa: 2 cavalli a Cappadocia.
Carbonchio ematico: 1 caprino a S. Marco.
Carbonchio sintomatico; 2 bovini ad Amatrice.
Agalassia contagiosa: diffusa in 110 mandre di ovini in 10 comuni.
Rogna psorottica: diffusa in 18 comuni.
Afta epizootica: 90 ovini ad Amatrice.
Lecce — Affezione morvo-farcinosa: due cavalli ed un mulo a Casarano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Salerno — Carbonchio ematico: 1 bovino a S. Egidio Monte Albino, uno a Cava dei Tirreni ed uno a Pagani.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 1 bovino a Gagliano Castelferrato e varii a Nissoria.
Scabbia degli ovini: 10 a Cerami.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Epizoozia nei bovini del Comune di Ballao.

RIASSUNTO

Carbonchio: 46 oltre varii a Nissoria in provincia di Catania.
Malattie infettive dei suini: 289 oltre parecchi casi in provincia di Sondrio.
Affezione morvo-farcinosa: 8.
Afta epizootica: 1 bovino e 90 ovini.
Rabbia: 1 cane a Rieti.
Agalassia delle capre e pecore: 130 capi in provincia di Perugia: diffusa in provincia di Aquila.
Tubercolosi: 3 bovini a Roma.
Ematuria: 2 bovini a Roma.
Rogna: Diffusa in provincia di Aquila.

COMMERCIO DEL BESTIAME

Disposizioni prese da Governi esteri.

Germania. — Il Consiglio di agricoltura, la Deputazione tecnica dei veterinari, ed alcuni importanti agricoltori avevano chiesto al Governo che fosse accordato un sussidio per applicare, in via sperimentale, in qualche azienda agraria, il metodo di cura contro la tubercolosi del bestiame esposto dal prof. Bang al Congresso di Budapest.

In seguito a questa iniziativa è stato ora disposto che, sotto sorveglianza delle Autorità governative, siano promosse in varie regioni, ed in diverse condizioni climatiche, esperienze di vaccinazione generale colla tubercolina.

Le spese di vaccinazione e di cura sono sopportate dallo Stato il quale accorda pure agli agricoltori una indennità per le perdite che la vaccinazione potesse per avventura occasionare.

Una speciale pubblicazione del Ministero dell'Agricoltura da diffondersi fra gli allevatori, spiega la natura della tubercolosi ed i metodi di cura, fra i quali consiglia in modo speciale la vaccinazione Bang. Le Scuole superiori di veterinaria di Berlino e di Hannover s'incaricano di fabbricare la tubercolina, e sono autorizzate a venderla, ai veterinari approvati, al costo di produzione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Ficarra, in provincia di Messina, e di Platania e San Pietro a Maida (Catanzaro), fu, con decreto 21 agosto corr., esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 29 corrente in Battida, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 31 agosto 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ERRATA-CORRIGE.

L'avviso di concorso ai 7 posti gratuiti di studio nel Conservatorio della Divina Provvidenza di Roma, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 agosto volgente, deve essere modificato nel senso che l'età delle giovanette concorrenti non sia inferiore ai *sei* nè maggiore degli *undici* anni compiuti, e ciò in conformità del decreto Ministeriale di fondazione dei suddetti posti, in data 11 gennaio 1883.

Roma, 31 agosto 1896.

Il Direttore Generale
CAMMAROTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse*, commentando i gravi disordini di Costantinopoli, ha un severo giudizio sugli armeni promotori del moto rivoluzionario.

« Quanto più — essa scrive — si conoscono i particolari del tentativo di rivoluzione a Costantinopoli, in tanto peggior luce esso appare. Se i fanatici armeni che lo inscenarono avessero avuto la mira di distruggere ogni pietà e ogni simpatia per il loro popolo, si potrebbe dire che hanno raggiunto lo scopo.

« L'impressione che si riceve dalle notizie che giungono a mano a mano è di ribrezzo e di spavento. Le bombe dei rivoluzionari, che camminarono sulle pedate degli anarchici, hanno fatto le loro vittime tra gente pacifica e inerme, fra cui anche parecchie donne. Altro non hanno guadagnato, se non che molti dei loro connazionali furono uccisi dai turchi inferociti. Tutta la colpa e la responsabilità ricade su loro e se è vero che alla banda che occupò la Banca ottomana, fu accordata libera uscita, è quasi da rammaricarsene.

« Il sanguinoso intermezzo non può che far danno agli armeni e non si capisce come un giornale berlinese liberale, abbia parlato della rivolta come d'uno sprone alle Potenze ad agire senza riguardo verso la Porta. La diplomazia considera la cosa molto più tranquillamente... »

* * *

Il *Temps*, di Parigi, esprime il timore che i risultati ottenutisi dopo tanti sforzi, grazie all'accordo delle Potenze, nella questione candiotta, vengano resi nulli dal contegno e dalle pretese dei candiotti stessi.

« Il merito dell'accordo e dei risultati sinora ottenuti - scrive il *Temps* - va ascritto a due uomini e cioè al ministro degli esteri austro-ungarico conte Goluchowski e al console generale francese a Canea, il quale gettò l'idea di un progetto conciliativo.

« Il conte Goluchowski poi, con tatto non comune, seppe conciliare le diversità d'opinione fra le Potenze e riuscì ad ottenere quel completo accordo, che preservò il mondo civile da gravi avvenimenti, per cui non può mancargli la riconoscenza di tutta l'Europa. »

* * *

La campagna presidenziale agli Stati Uniti continua ad attrarre l'attenzione degli uomini politici non soltanto in America, ma anche in Europa, ma nelle condizioni in cui si svolge la lotta ogni previsione è impossibile.

I partiti antichi e nuovi si contano e si organizzano, ma l'atteggiamento dei democratici partigiani del tipo aureo resta sempre dubbio.

Non si sa ancora se si riuniranno in Convenzione separata per presentare come candidato alla Presidenza un democratico del loro colore, se si asterranno lasciando la lotta circoscritta tra i repubblicani e i democratici bimetallisti, o se, ponendosi ad un punto di vista più elevato, faranno astrazione dalla questione di partito e non terranno conto che della questione monetaria, nella quale, ad avviso di molti di loro, è impegnato l'onore finanziario degli Stati Uniti.

Il Presidente Cleveland si adopera, a quanto pare, per impedire la costituzione dei democratici partigiani dell'oro, in Convenzione separata e cerca di indurli a votare per il partito che sostiene il sig. Mac-Kinley; ma le sue esortazioni hanno poca probabilità di approdare.

I democratici tengono al loro titolo che - dicono essi - è stato loro rubato dagli *argentisti* e oltre ad essere avversi alla libera monetizzazione dell'argento, essi non vogliono un uomo che è partigiano del protezionismo commerciale.

D'altronde la candidatura di Mac-Kinley sembra perdere terreno tutti i giorni; lo si accusa, in fatti, di dimenticare che esso è, innanzi tutto, il candidato della *moneta sana* e di profittare della sua situazione di campione del re dei metalli, per abbandonarsi ad una attiva propaganda in favore delle tariffe proibitive. I repubblicani partigiani dell'oro non dissimulano il loro malcontento a questo proposito e stanno quasi per gridare al tradimento nel constatare che, invece di eleggere un ardente difensore della loro causa, non hanno eletto che un accanito protezionista.

È questa certamente una circostanza che non può a meno di complicare maggiormente questa lotta ardente in cui si stanno di fronte tanti partiti e frazioni di partito, e, data una siffatta situazione, è impossibile di fare dei pronostici su quello che potrà accadere al momento dell'elezione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re giunse ieri sera alle ore 21,27 a Monza; alla stazione venne ricevuto ed ossequiato da quelle autorità.

Nelle brevi fermate che il treno Reale fece nelle stazioni di Spezia, Genova e Milano, l'Augusto Sovrano fu ossequiato dalle autorità civili e militari e vivamente acclamato dalle popolazioni.

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato da S. A. il Principe Nikita, è partito stamane da Cettinje per Antivari.

— L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il matrimonio civile e quello religioso di S. A. R. il Principe di Napoli con S. A. la Principessa Elena del Montenegro, verranno celebrati in Roma ».

S. A. R. il Conte di Torino ha assistito, ieri l'altro, alle ultime manovre di cavalleria presso Haynau e, probabilmente, ripartirà oggi per l'Italia.

S. A. R., durante il suo soggiorno presso Haynau, fu ospite festeggiato del conte Dohna e Kotzenau, il quale diede in suo onore banchetti e caccie.

Domenica scorsa ad Haynau la banda del reggimento degli Ulani fece una serenata al Conte di Torino.

S. A. R. partito stamane alle ore 7,30 da Haynau, è arrivato alle ore 10,45 a Berlino.

Pel munumento a Carlo Alberto. — Ieri si è adunata la Commissione speciale per la redazione del progetto artistico e finanziario per un monumento in Roma a Carlo Alberto.

Presiedeva S. E. il ministro Costa e fungeva da segretario il cav. Quirico. La Commissione, prese in esame varie proposte, approvò il concetto di una statua equestre e stabilì di far pratiche per ottenere che il monumento sorga in piazza dell'Indipendenza. Stabilì inoltre che nel più breve tempo sia indetto il concorso artistico ed affidò al senatore Monteverde l'incarico di preparare le norme per il programma di concorso. La Commissione decise poi che la posa della prima pietra debba aver luogo nel 1898, nella ricorrenza del 50° anniversario della elargizione dello Statuto.

La sede del Comitato si è trasferita in piazza SS. Apostoli, palazzo Balestra, presso la *Fratellanza Militare Italiana*.

Per i prigionieri nello Scioa. — L'*Agenzia Stefani* ha da Zeila in data 31 agosto:

« Ieri è partito il maggiore Nerazzini per Harrar, con una prima carovana e venti uomini di scorta.

La grossa carovana di soccorso per i prigionieri italiani parte verso la metà di questa settimana.

Secondo lettera giunta da Harrar al maggiore Nerazzini, i tre prigionieri rimasti indietro sono Carlo Ferrara, Giovanni Crespi e Felice Leonetti, quest'ultimo di Frascati. La loro partenza da Harrar era imminente. Causa del ritardo fu l'essere giunti ad Harrar dopo la partenza dei compagni. È assolutamente smentito il loro imprigionamento. »

Manovre navali. — L'ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali, comunica all'*Agenzia Stefani*:

Livorno, 1.

Le RR. navi *Savoia* ed *Elba*, partite nella scorsa notte da Santo Stefano, si ormeggiano alle ore 7,30 alla diga di Livorno.

Quivi il Principe Ammiraglio ha trasportato durante l'armistizio la sede delle sue comunicazioni con i partiti contendenti, che si preparano alla [illegible] seconda parte del tema.

Il Prefetto ed il Sindaco si sono recati a bordo del *Savoia* ad ossequiare S. A. R. il Principe Tommaso.

Marina militare. — Il R. avviso *Galileo* partì, ieri, da Venezia per Costantinopoli.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Alacrità*, della Veloce, da San Vincenzo proseguì per Genova ed il piroscafo *Fulda*, della N. L., da Gibilterra proseguì anche per Genova.

Il XXVIII congresso degli alpinisti italiani. — Come già annunciammo, da oggi al giorno 8 corrente avrà luogo, per iniziativa e sotto la direzione della Sezione Ligure in Genova il XXVIII congresso dei Soci inscritti nel Club Alpino Italiano.

Stamane è stata tenuta la prima riunione dei congressisti; il 3 l'assemblea dei delegati, il congresso, il banchetto sociale; il 4 gita in mare da Genova a San Remo; il 5 gita da San Remo per Ventimiglia a San Dalmazzo di Tenda; il 6 salita per il Vallone della Miniera sino ai Laghi Lunghi (m. 2075), donde al Passo di Arpeto (m. 2563), e discesa a San Grato in Val Gordolasca (m. 1505); il 7 salita al Passo di Prals (m. 2336) con discesa alla Madonna delle Finestre; l'8 salita al colle delle Finestre (m. 2471) con discesa ad Entraque, donde si proseguirà per le Terme di Valdieri (m. 1346) ove si scioglierà il Congresso.

La ripartizione dell'itinerario rende possibile la salita alle più alte ed interessanti punte delle Alpi Marittime, quali il Monte Rego (m. 2873), il Monte Clapier (m. 3046), la Punta della Maledìa (m. 3001), la Cima dei Gelas (m. 3135), la Punta dell'Argentera (m. 3313).

Industria nazionale. — Il Presidente del Consiglio spagnuolo, Canovas del Castillo, rispondendo al telegramma direttogli dal Sindaco di Genova per ringraziare la Regina-Reggente di aver dato il nome di *Cristoforo Colombo* all'incrociatore acquistato dalla Ditta Ansaldo di Genova, disse che la Regina-Reggente lo incaricò di comunicargli che prova tanta maggiore soddisfazione in quanto che tale nome fu portato già molti anni da una nave della marina spagnuola e fregierà più a proposito una corazzata costruita nella nobilissima città, che vide nascere Cristoforo Colombo e coltivò per tanti secoli stretta amicizia colla Spagna.

La scoperta del microbo della rabbia. — A Torino nel laboratorio del professor Perroncito, il dottor Bruschettini — cultore valente dalla bacteriologia e già noto per vari lavori — ha testè scoperto il microbo che costituisce l'infezione rabbiosa.

Con metodi speciali, il Bruschettini potè scoprire, isolare e coltivare il bacillo della rabbia, il quale è più piccolo di quello della tubercolosi, più tozzo e con una parte centrale più chiara, all'apparenza un diplococco.

Il Bruschettini ha già fatto molti esperimenti riuscitissimi su centinaia di animali, ch'egli rese rabbiosi coll'inoculazione del virus da lui prodotto, ed ora ripete le sue esperienze nel laboratorio Pasteur a Parigi.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Nazionale — *Il Magistrato*, ore 21.
Quirino — *Casa Tamponin*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 1. — Si ha dall'Avana:

Quintino Banderas, destituito da Maceo, uscì da Pinar con 30 uomini nella notte del 19 agosto e, sotto una pioggia torrenziale, si recò a Majana, perdendo 14 uomini, effetti e denaro. Unitosi poi alla banda Cuervo, venne sconfitto dal colonnello Perol. Gli insorti ebbero 19 morti e varî prigionieri, fra cui l'aiutante di campo di Quintino Banderas. Due reggimenti di cavalleria inseguono gl'insorti.

Il generale Iuclan, eseguendo una ricognizione in Pinar, sconfisse Perico Delgado e gl'incendiò l'accampamento.

È inesatto che Quintino Banderas sia entrato nella provincia dell'Avana. In 16 scontri egli perdette 56 uomini, tra cui il figlio del capo Varona.

I capi insorti Suarez e Duval, sorpresi dalle truppe del Governo, furono sconfitti e perdettero 110 cavalli.

LONDRA, 1. — I giornali generalmente riconoscono che il principe Lobanoff aveva per obbiettivo la pace e dicono che nulla fa supporre un cambiamento nella politica estera della Russia.

Il *Times* ha da Rio-Janeiro che Cirquiera fu nominato Ministro degli Affari Esteri.

MADRID, 1. — Fu scoperta alle Filippine una cospirazione separatista.

Quelli che vi erano compromessi si videro costretti ad uscire in campo in numero di mille. Inseguiti immediatamente dalle forze militari e dalla guardia civile, ebbero 4 morti, 5 feriti e 6 prigionieri.

Gl'insorti fuggirono verso il monte San Matteo; ma, raggiunti, ebbero 60 morti, molti feriti e 40 prigionieri.

Le truppe spagnuole ebbero 6 morti ed alcuni feriti. Lo spirito delle truppe, tanto indigene quanto peninsulari è eccellente.

Venne proclamato lo stato di guerra in Manilla ed in sette provincie limitrofe. Il totale degl'insorti è da tre a quattromila uomini, male armati.

Invece di 1000 uomini, unico rinforzo chiesto dal Capitano generale delle Filippine, il Governo gliene invierà 2000.

Posdomani, s'imbarcherà a Cadice un battaglione di fanteria marina con 1000 uomini, ed il 7 corrente, s'imbarcherà a Barcellona una battaglione cacciatori con altri 1000 uomini. Ambedue i reparti sono armati di fucili Mauser. Dal Governo s'inviano inoltre alle Filippine 6000 fucili Remington e si autorizza l'organizzazione di un battaglione di volontari.

L'incrociatore *Isla de Cuba* parte oggi per Manilla e successivamente partirà l'*Isla de Luzon*.

Il Governo è deciso ad inviare quanto occorra per reprimere rapidamente l'insurrezione iniziatasi.

Il Governo ordinò al Capitano generale delle Filippine, generale Blanco, di chiedere quanto creda necessario e confida nella energia e nelle doti militari di lui.

Non è probabile che il movimento insurrezionale abbia organizzazione consistente e si spera che verrà presto soffocato.

COSTANTINOPOLI, 1. — Su domanda insistente degli Ambasciatori, il Ministro degli Affari esteri, Tevfik pascià, ha promesso di mandare oggi, per telegrafo, ordini severi al Comandante militare dell'isola di Candia, affinchè impedisca qualsiasi movimento dei Mussulmani.

ATENE, 1. — Si ha da Costantinopoli:

Un'*Iradè* del Sultano stabilisce che la semplice maggioranza sarà ammessa per la validità delle decisioni dell'assemblea candiotta, tranne nel caso di riforme costituzionali, che dovranno approvarsi con due terzi dei voti.

Si crede che questa concessione avrà l'adesione dei Candiotti.

WASHINGTON, 1. — Il Governo federale ha dichiarato all'Ambasciatore d'Italia che niuno sforzo sarà risparmiato dalle autorità locali per scoprire e punire gli autori del linciaggio di Hahneville.

Nel tempo stesso il Governo federale ha telegrafato al Governatore della Luisiana, ricordando che le precise clausole del trattato garantiscono la protezione degli Italiani, e aggiungendo essere convinzione del Presidente che ogni mezzo sarà impiegato, acciocchè la legge colpisca coloro che la violarono a danno di sudditi di una potenza amica.

Per il pagamento di convenienti indennità si ritiene che sarà seguito lo stesso procedimento tenuto per i linciati di Walsemburg dello scorso anno.

COSTANTINOPOLI, 1. — La calma è ristabilita. I magazzini sono stati riaperti.

MADRID, 1. — L'*Imparcial* annunzia che il Governatore di Portorico chiese rinforzi per misure di precauzione.

Gl'insorti nell'isola di Cuba distrussero, colla dinamite, un ponte della ferrovia dell'Ovest, sul fiume Bayate. Sono state pure distrutte dagl'insorti altre piantagioni di zucchero.

WASHINGTON, 1. — L'incrociatore *Cincinnati* ha ricevuto ordine di recarsi in Turchia, ove sarà seguito da altri incrociatori.

VIENNA, 1. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il Consigliere d'Ambasciata Mezey è designato a Ministro plenipotenziario a Rio-Janeiro.

COBURGO, 1. — Il Granduca e la Granduchessa Sergio di Russia sono partiti per Venezia.

COSTANTINOPOLI, 1. — Nella riunione tenuta il 30 scorso agosto, gli Ambasciatori si occuparono dei reclami della Porta, circa il fatto che gli Armeni approfittarono delle case appartenenti agli stranieri per far fuoco dalle finestre o per gettare bombe.

Gli Ambasciatori dettero istruzioni ai rispettivi Consoli di fare eseguire, dietro domanda delle autorità ottomane, perquisizioni in quelle case da delegati consolari e di consegnare alle autorità turche le armi e le materie esplodenti che venissero rinvenute.

A tutti i Consolati pervengono domande onde ottenere viveri pei custodi Armeni, rimasti chiusi nei magazzini e la liberazione degli Armeni incarcerati.

Si ritiene generalmente accertato che l'azione rivoluzionaria sia stata diretta dal Comitato centrale armeno di Londra e che i preparativi siano stati fatti dai sotto-comitati di Atene e di Odessa.

VIENNA, 1 — Numerosi membri del Corpo diplomatico si recarono ieri all'Ambasciata russa ad esprimere vive condoglianze all'Ambasciatore, conte Kapnist, per la morte del Principe Lobanoff.

Il conte Goluchowski vi si recò alle ore 1,30, restandovi quasi mezz'ora.

COSTANTINOPOLI, 2. — In seguito ad invito dell'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone Calice, tutto il Corpo diplomatico assistette, ieri, nella Chiesa dell'Ambasciata russa ad un servizio funebre per la morte del principe Lobanoff.

MADRID, 1. — *Senato.* — Si approva ad unanimità il progetto di legge relativo alle ferrovie.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 1 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	765 3
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	Sud debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 25 °8 Minimo 14 °4
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 1° settembre 1896.

In Europa pressione elevata sulla Finlandia 778; a 760 sul mar del N.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora aumentato di oltre 2 mm, pioggie leggiere sull'Italia superiore. Temperatura leggermente aumentata.

Stamane: cielo sereno al S, piovoso a Mantova ed a Cagliari, nuvoloso altrove; venti deboli varî.

Barometro: 766 Roma, Napoli, Catanzaro; 765 Pesaro, Sassari, Palermo, Lecce; 764 Belluno, Torino, Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varî; cielo sereno sull'Italia inferiore, vario altrove

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	26 0	16 5
Genova	coperto	legg. mosso	20 0	16 5
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	21 2	15 0
Cuneo	coperto	—	19 6	14 3
Torino	nebbioso	—	19 4	15 8
Alessandria	coperto	—	19 4	16 0
Novara	coperto	—	20 6	15 0
Domodossola	coperto	—	21 4	14 1
Pavia	nebbioso	—	20 6	11 7
Milano	coperto	—	20 8	14 8
Sondrio	1/4 coperto	—	18 4	13 2
Bergamo	coperto	—	17 6	13 5
Brescia	1/2 coperto	—	18 4	14 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	piovoso	—	20 7	16 0
Verona	1/2 coperto	—	19 6	13 9
Belluno	coperto	—	19 6	14 0
Udine	1/4 coperto	—	21 0	14 5
Treviso	nebbioso	—	20 6	15 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	20 8	16 0
Padova	nebbioso	—	20 0	14 0
Rovigo	3/4 coperto	—	22 5	15 6
Piacenza	coperto	—	18 9	15 1
Parma	coperto	—	18 3	15 1
Reggio Emilia	coperto	—	18 0	15 7
Modena	coperto	—	18 8	14 9
Ferrara	coperto	—	20 7	15 4
Bologna	coperto	—	18 5	14 6
Ravenna	coperto	—	23 3	13 0
Forlì	3/4 coperto	—	20 2	13 4
Pesaro	1/2 coperto	calmo	22 0	15 0
Ancona	coperto	calmo	21 4	17 1
Urbino	coperto	—	19 7	13 8
Macerata	sereno	—	22 6	15 3
Ascoli Piceno	sereno	—	21 5	14 1
Perugia	caligine	—	19 4	14 0
Camerino	1/2 coperto	—	16 3	13 2
Pisa	3/4 coperto	—	19 6	12 3
Livorno	3/4 coperto	calmo	18 2	14 8
Firenze	nebbioso	—	18 8	14 6
Arezzo	1/2 coperto	—	18 4	13 0
Siena	nebbioso	—	18 1	10 1
Grosseto	1/4 coperto	—	—	19 8
Roma	1/4 coperto	—	23 8	14 4
Teramo	1/4 coperto	—	25 6	13 9
Chieti	sereno	—	21 0	9 4
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1/4 coperto	—	21 4	10 4
Foggia	1/4 coperto	—	27 8	19 0
Bari	sereno	calmo	23 0	16 8
Lecce	sereno	—	27 8	18 0
Caserta	1/4 coperto	—	25 6	14 9
Napoli	sereno	calmo	22 5	17 7
Benevento	nebbioso	—	23 3	12 1
Avellino	1/4 coperto	—	22 6	8 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	18 8	10 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	23 0	10 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	24 4	18 8
Trapani	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	27 5	14 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	15 8
Messina	sereno	calmo	26 0	20 0
Catania	1/4 coperto	calmo	25 4	18 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 0	17 6
Cagliari	piovoso	calmo	26 5	15 5
Sassari	coperto	—	25 2	16 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,92 $^1/_2$ 95		— —
1 lug. 96			RENDITA 5 % 2ª grida	93,70 67 $^1/_2$	93 69 $^1/_2$			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,80	— —			— —
»			detta » di L. 25	94,—	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,50	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 $^1/_2$ %		— —	102,40		— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,30	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 —
»			detta 4 %		— —			93 70
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 50
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			235 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			633 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			702 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			351 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	846 $^1/_2$		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			222 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	145		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			150 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	242 42 $^1/_4$ 42 $^1/_2$ 42 $^3/_4$ 43)		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			309 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			2(9 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			457 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			210 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			160 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			54 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 77 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 32 1/2	— —	107 45	107 45 40	107 45 40	107 55 45	107 45 20
2	Londra	90 giorni	— —	26 90 1/2	26 92 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 03	— —	27 05 04	27 07 04 1/2	27 05 01	27 07
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 60	— —	132 60 50	132 60 55	132 70 50	132 65

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 1/2 %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1a Emissione)	478 —
» dette 4 % (2a a 8a Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	158 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	233 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.